

IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

PROSPETTIVE DI RIFORMA

***LA POSIZIONE DI
CONFINDUSTRIA***

Documento approvato dalla Giunta del 20 marzo 2014

Premessa

Da gennaio a marzo 2014
il **sistema confederale** si è diffusamente confrontato
sul suo **rapporto** con il **sistema camerale**

E' emersa una **larga condivisione** sul fatto che le **Camere**

1. rappresentano un **onere per le imprese**, con un rapporto squilibrato costi/benefici
2. generano **frammentazione** di ruoli, **duplicazione** con altri enti pubblici e forme di **concorrenza** nella rappresentanza delle imprese
3. producono un **contenzioso** oneroso per la formazione della *governance*, spesso anche condizionata dalla politica locale

Strategia in due tempi

➤ Confindustria ritiene perciò indispensabile una **incisiva e rapida azione riformatrice** per:

- 1. contenere** i costi
- 2. rifocalizzare** le funzioni
- 3. semplificare** la *governance*

➤ Se la riforma non sarà realizzata in **tempi brevi** Confindustria riterrà

- **unica opzione percorribile** il **superamento del sistema camerale, con riallocazione delle funzioni utili**

Obiettivi da raggiungere

1. Attività camerali focalizzate su **ruoli** strettamente istituzionali e **competenze distintive**
2. No a funzioni improprie di **rappresentanza** e alla **concorrenza** con le attività delle associazioni volontarie
3. Meno Camere nel territorio, con superamento della **formula** organizzativa **provinciale**
4. Un sistema più efficiente che **costi** meno e non disperda **risorse**
5. Nuove regole per comporre e alleggerire la **governance**
6. Gratuità degli **incarichi** camerali e nelle aziende collegate
7. Reali **controlli** sui dati dichiarati e rinnovi meno conflittuali
8. **Peso adeguato** della rappresentatività e dell'apporto finanziario
9. **No** all'ipotesi di **volontarietà** del versamento del **tributo camerale** e dell'**iscrizione** delle imprese alle Camere

Una rete snella, efficiente e meno costosa...

LE CAMERE DEVONO DIVENTARE

- **articolazioni territoriali del Mise** *con autonomia limitata, senza rappresentanza*
- **“una per regione”** e *sportelli di servizio in funzione di una massa di imprese*
- ✓ **in alternativa Camere interprovinciali** (*più di 80 mila imprese*)
 - *meccanismi incentivanti, ma presidiati, di accorpamento*
- con **specifiche funzioni obbligatorie** di **certificazione**
 - *anagrafe delle imprese*
 - *informazione economica*
 - *tutela del mercato e del Made-in*
 - *conciliazioni, mediazioni, commissioni arbitrali*
- con **mission facoltativa** (solo per le CCIAA più grandi o accorpate) di **promozione economica** *su progetti strategici* (credito, infrastrutture)
- con **iscrizione** delle imprese e **tributo obbligatori** solo per le funzioni istituzionali
- **tributo ridotto** da ricalcolare in funzione della revisione delle funzioni: **tetto max più basso** (da 20 a 40 mila euro)



...Una rete snella, efficiente e meno costosa

- **risorse camerali** da investire per le imprese, senza accumuli e riserve non necessarie, su linee programmatiche di carattere nazionale
- **qualità e uniformità dei servizi** con **standard vincolanti** e sistemi di *customer satisfaction*
- **gratuità delle cariche** camerali e nelle aziende speciali
- **rafforzamento** del divieto di costituzione di nuove aziende speciali, nessun sostegno a società in perdita da oltre tre anni
- **trasferimento** in ambito Mise **delle aziende speciali e Stazioni sperimentali**
- ✓ in **alternativa riduzione/accorpamento** delle attuali aziende speciali, *su base regionale o di area vasta, revisione annuale* per il mantenimento
- **dismissione** di tutte le partecipazioni azionarie detenute con piano di privatizzazione
- **blocco del turn over** del personale e ricollocazione degli esuberanti

Governance più leggera ed efficace

- **accesso** solo alle organizzazioni locali collegate ad Associazioni presenti nel CNEL
- **riduzione** dei Consiglieri (*fissi 15 e max 20 solo per le CCIAA > 100 mila imprese*)
- **nuove giunte, ridotte a 4** componenti dei settori obbligatori ed **elezione** per **"collegi separati"** tra i Consiglieri
- **diritti elettorali in funzione del tributo** versato dalle imprese associate nei settori, con sistema di calcolo a progressione geometrica
- **limiti alla rieleggibilità** dei **Presidenti**: max 10 anni e **rotazione** nei Consigli e Giunte
- **facoltà di revoca** dei Consiglieri da parte dell'organizzazione di provenienza
- **abolizione dei Revisori** e *trasferimento dei controlli al MISE (o alle Regioni)*
- **1 Segretario** generale per Regione
- **abolizione delle Unioni regionali** (*compiti alla CCIAA del capoluogo di Regione*)
- **alleggerimento di Unioncamere** con *un nuovo sistema di elezione del Presidente* che ponderi teste e pesi. L'Unione deve essere garante dei risultati delle CCIAA

Tutela della rappresentatività...

- **abolire** il parametro del numero delle imprese associate e dipendenti non più indicativi di reale forza organizzativa
- **introdurre** l'indice di rappresentanza sul mercato potenziale che rispecchi i pesi reali di ciascuna organizzazione
- **rivedere** il parametro del valore aggiunto, oggi "schiacciato" sul dato medio per settore che appiattisce il potenziale delle imprese che esprimono alto valore aggiunto: prendere come **criterio di riferimento il valore aggiunto per impresa**, che *misura lo specifico apporto fornito alla formazione del PIL del settore*
- **dare rilevanza al diritto camerale** nel calcolo della rappresentatività in funzione di quanto versato dalle imprese escludendo quelle che non pagano.
- **attribuire un nuovo peso ai parametri:** il valore aggiunto deve pesare per il 50%, *indice di rappresentanza e versamenti camerali il 25% ciascuno*
- **controllo rigoroso** e uniformità dei principi dell'istruttoria

...Tutela della rappresentatività

- **in alternativa** a nuovi parametri, conferma degli attuali e **revisione del meccanismo di accertamento**
 - conteggio **soltanto** delle **imprese attive** iscritte nel RI ***in regola con il tributo***
 - *verifiche obbligatorie e a tappeto anche* sul numero **degli occupati e tributo versato in quota non simbolica**
 - alleggerimento degli ***oneri di comunicazione delle associazioni***
- **attività recettiva**: valorizzare il peso delle attività di "alloggio" nell'ambito del **Turismo** oggi troppo schiacciato dagli esercizi pubblici
- **imprese doppiamente associate**: vanno conteggiate una sola volta negli apparentamenti
- **apparentamenti tra associazioni** solo per settori omogenei di attività
- **sanzioni rigorose** *in fase istruttoria* per le associazioni che sciolgono l'apparentamento e per quelle che dichiarano dati falsi: esclusione dal procedimento
- **rispetto e certezza dei tempi** nella composizione degli organi